

“Il Comune di Gallarate attua lo smart working?”. La Cub presenta un esposto

Pubblicato: Mercoledì 23 Dicembre 2020



«Il Comune di Gallarate assicura lo smart-working? Quanti sono i dipendenti comunali contagiati?». Le domande (preventive) vengono dal **sindacato di base Cub Pubblico Impiego**.

Il Decreto Ministeriale del 19 ottobre 2020 prevede che passi in smart working il “50% del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità”, favorendo la rotazione del personale per assicurare l’alternanza tra lavoro agile e “garantendo particolari garanzie ai lavoratori fragili”.

La Cub ha presentato **un esposto alla Prefettura e all’Ispettorato del Lavoro** per chiedere di verificare “se tali prescrizioni vengano rigorosamente messe in atto nel Comune di Gallarate”, se venga “rispettata la percentuale prevista, l’applicazione del principio di rotazione di tutto personale, comprese le Posizioni Organizzative”.

E da ultimo viene chiesto di verificare “se è intenzione mantenere, sempre ai fini della tutela della salute dei lavoratori, l’alternanza su base settimanale di tre giorni in smart working e due giorni in presenza, laddove quest’ultima è richiesta per garantire l’erogazione dei servizi”.

L’attenzione non è solo sulla prevenzione. Viene chiesto infatti anche di **fare il punto sui casi registrati tra i lavoratori del Comune**, sulle procedure “per la gestione dei casi di contagio Covid accertati”, sull’esito dell’ispezione ATS presso l’Ufficio Tecnico nello scorso mese di ottobre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it